

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CORRIERE DI BOLOGNA	11/08/2020	5	Allarme caldo con picchi fino a 36 = Nuova ondata di calore nel Bolognese Temperature fino a 36, è allerta <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	11/08/2020	6	Camionista morto sul tir Un malore l'ipotesi del decesso in un'area di servizio dell'A1 <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	11/08/2020	5	Allarme caldo nel capoluogo la colonnina sale a 36 gradi = Ondate di calore, l'allerta dell'Ausi <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2020	38	Nuova ondata di calore Attesi 36 gradi <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2020	43	Appuntamento con le stelle cadenti <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2020	44	Addio a Lucia Sabbioni: perdonò i boia nazisti <i>Nicodemo Mele</i>	7

Allarme caldo con picchi fino a 36 = Nuova ondata di calore nel Bolognese Temperature fino a 36, è allerta

[Redazione]

Fino a domani Allarme caldo con picchi fino a 36 o È tornato il caldo africano. Da ieri Bologna, insieme ai limitrofi Casalecchio di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena, è interessata da una nuova ondata di calore con temperature che potrebbero salire fino a 36 gradi. Da oggi e almeno fino a domani la bolla infuocata interesserà anche i comuni della pianura. L'Ausi ha attivato gli ospedali e dispensa, come sempre, consigli utili per sopravvivere.

5 Nuova ondata di calore nel Bolognese Temperature fino a 36, è allerta Da ieri picchi di afa in città, fino a domani anche nei Comuni della pianura. I consigli dell'Ausi È tornato il caldo africano. Da ieri Bologna, insieme ai limitrofi Casalecchio di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena, è interessata da una nuova ondata di calore con temperature che potrebbero salire fino a 36 gradi. Da oggi e almeno fino a domani la bolla infuocata interesserà anche i comuni della pianura: Anzola dell'Emula, Aigelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese. L'Ausi di Bologna, così come previsto dal piano anti ondate di calore, attivo dallo scorso giugno per i prossimi tre mesi, ha già allertato i pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana. Per gli anziani particolarmente fragili, inoltre, l'Ausi promuove, insieme alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana, il progetto di sostegno e-Care, che prevede telefonate con frequenza settimanale, eventuali interventi di assistenza a domicilio. Il numero verde, gratuito, da chiamare è 800 562 00, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17, il sabato dalle 8.30 alle 13. Ci si può rivolgere anche al numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800 033 033, gratuito e attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 17.30, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. L'Ausi ricorda come affrontare le ondate di calore. Limitare la permanenza all'aperto nelle ore più calde della giornata (tra le 14 e le 17), bere molto e spesso, anche quando non si ha sete, evitando alcol e caffeina, bibite gassate o contenenti zuccheri e, in generale, bevande ghiacciate o fredde. Fare bagni o docce con acqua tiepida, per abbassare la temperatura corporea, e utilizzare i climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto a quella esterna. Se si utilizzano ventilatori, infine, evitare di rivolgerli direttamente sul corpo. Particolare attenzione va prestata nei confronti dei bambini molto piccoli, delle donne in gravidanza, degli anziani con patologie ereditarie, di chi ha difficoltà ad orientarsi nel tempo e nello spazio, delle persone non autosufficienti, in condizioni socio-economiche disagiate, di chi vive da solo e in appartamenti soggetti a surriscaldamento come i piani alti privi di condizionamento, di quanti lavorano all'aperto o in ambienti con produzione di calore.

È RIFBOOLCIOME BKEBVATA -tit_org- Allarme caldo con picchi fino a 36 Nuova ondata di calore nel Bolognese Temperature fino a 36, è allerta

Camionista morto sul tir Un malore l'ipotesi del decesso in un'area di servizio dell'A1

[Redazione]

IN BREVE Camionista morto sul tir Un malore l'ipotesi del decesso in un'area di servizio dell'A1 È morto quasi certamente per un malore, probabilmente aggravato a causa delle alte temperature, un autotrasportatore 64enne di origine romena, trovato senza vita ieri sera all'interno di un mezzo pesante fermo nell'area di servizio Badia Nuova, sulla carreggiata Sud della A1 Bologna-Firenze. Il 118 è intervenuto verso le 21.15, allertato dal titolare della ditta di trasporti italiana per la quale l'uomo lavorava, che si era preoccupato dopo avere notato una anomala sosta, che andava avanti da diverse ore, di un loro autoarticolato in quell'area di servizio. Da troppo tempo infatti il camionista non riprendeva il viaggio senza giustificare un fermo così prolungato e senza nessuna ragione di servizio. Una volta intervenuti, i soccorritori hanno trovato l'uomo ancora al posto di guida, accasciato sul volante. Si ipotizza dunque che sia deceduto per cause naturali. Per gli accertamenti è intervenuta la Polizia Stradale. A metà luglio, a San Giovanni in Persiceto, e dunque sempre nel Bolognese, un altro camionista, un 460 nne pugliese, era stato trovato morto nel suo furgone, stroncato da un malore. -tit_org- Camionista morto sul tir Un maloreipotesi del decesso in un area di servizio dell A1

Allarme caldo nel capoluogo la colonnina sale a 36 gradi = Ondate di calore, l'allerta dell'Ausi

[Redazione]

L'estate Allarme caldo nel capoluogo la colonnina sale a 36 gradi servizio a pagina 5 Previsti 36 gradi fino a domani Ondate di calore, l'allerta dell'Ausi In arrivo nel Bolognese un'ondata di calore con temperature che già ieri hanno sfiorato i 36 gradi: allerta per possibili disagi per i cittadini di Bologna, dei comuni limitrofi di Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena. Da oggi rodata si estenderà anche ai comuni della pianura: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Maloergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese. L'Azienda Usi ha già allertato i pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture per anziani, i medici e i pediatri di famiglia, gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana. Per gli anziani particolarmente fragili, inoltre, l'Azienda Usi di Bologna promuove il progetto di sostegno e-Care, che prevede telefonate con frequenza settimanale, eventuali interventi di assistenza a domicilio. Il numero verde, gratuito, da chiamare è 800 562110. -tit_org- Allarme caldo nel capoluogo la colonnina sale a 36 gradi Ondate di calore, l'allerta dell'Ausi

Nuova ondata di calore Attesi 36 gradi

[Redazione]

Nuova ondata di calore fino almeno a domani: lo annuncia l'Ausi. Sono attese temperature sino a 36 gradi, con possibili disagi per i cittadini di Bologna, Casalecchio, Castel Maggiore, San Lazzaro, poi Anzola, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto. San Pietro in Casale, Sant'Agata. L'Ausi ha allertato i servizi sanitari per gestire eventuali emergenze. -tit_org-

Appuntamento con le stelle cadenti

[Pier Luigi Trombetta]

Con il naso all'insù PERSICETO Le stelle cadenti sopra l'osservatorio comunale di Persiceto. Grazie all'impegno del Gruppo astrofili persicetani, stanotte e domani, dopo le 21, 30, nel prato antistante [Osservatorio c'è la possibilità di osservare il cielo illuminato dalle stelle cadenti, E non è necessario un equipaggiamento speciale e non è indispensabile saper riconoscere le costellazioni. Occorre munirsi di tanta pazienza ed aspettare che gli occhi si adattino al buio; ciò permetterà di poter osservare molte più stelle e meteore. E Anche stasera e domani si potrà assistere alla magia con l'aiuto degli astrofili dell'osservatorio di Persiceto naturalmente non si deve dimenticare di esprimere un desiderio... Si deve osservare il cielo in direzione nord e le prime stelle cadenti verso le 22 - 23, saranno lunghe e filanti e relativamente poche. Ma nella seconda parte della notte, le meteore diventeranno più frequenti anche se di minore lunghezza e spettacolarità. Per osservarle comunque servirà tanta pazienza. Ma ne vale la pena averla perché se ne possono osservare, di stelle cadenti, anche una al minuto: un grande spettacolo. Gli astrofili dell'osservatorio hanno organizzato per l'occasione una proiezione in diretta del cielo notturno su di uno schermo. La proiezione degli oggetti celesti è permessa grazie al telescopio collegato a una telecamera. E in contemporanea ci sarà la descrizione del firmamento notturno con l'aiuto di un raggio laser. Per sfatare il mito delle stelle cadenti va detto però che la terra in questo periodo attraversa nuvole di detriti e polveri [asciati dalle comete lungo la loro orbita attorno al sole. Il fenomeno celeste succede perché il nostro pianeta si avvicina in particolare all'orbita di una cometa, la Swift - Tuttle, che nel suo moto ellittico attorno al Sole libera nello spazio gas e polvere che escono dal suo nucleo e che ne segnano l'orbita. Elementi attratti dalla nostra forza di gravità e che causano il fenomeno delle stelle cadenti. Pier Luigi Trombetta CREVALCORE Musica jazz e swing ai Beni Comunali Ricco cartellone di eventi per trascorrere le serate di questa calda estate Fino al 16 settembre, a Crevalcore e frazioni, è in programma il ricco cartellone estivo di 'Sere Serene'. Si tratta di eventi gratuiti (inizio alle 21,15), con prenotazione obbligatoria, di musica, cinema, teatro, scienza, letteratura e storia locale. Prossimi appuntamenti sono stati fissati per giovedì. Il primo è a cura di Sementerie artistiche e si tiene nella frazione di Beni Comunali con musica gipsy jazz, swing, etnica a cura dei 'Gipsy Caravan'. Gli astrofili dell'osservatorio comunale di San Giovanni in Persiceto che aiuteranno i visitatori a scoprire la volta celeste -tit_org-

Addio a Lucia Sabbioni: perdonò i boia nazisti

[Nicodemo Mele]

MONTAGNA Addio a Lucia Sabbioni: perdonò i boia nazisti È morta a 91 anni, quando ne aveva 15 scampò alla strage del cimitero di Casaglia, dove fu sterminata la sua famiglia MARZABOTTO È scomparsa a 91 anni Lucia Sabbioni, la superstite del [l'eccidio di Marzabotto che perdonò Walter Reder, il comandante delle SS che guidò la rappresaglia e lo sterminio di donne, bambini, vecchi delle frazioni e dei borghi disseminati sulle colline di Monte Soie. Lucia Sabbioni si salvò dalla carneficina della chiesa e del cimitero di Casaglia, dove morirono 150 persone tra cui la madre Maria Na2arena, il nonno Desiderio e lo zio Gaetano Sabbioni, i fratelli Otello (12 anni), Adriana (1) Giovanna (7), Irene (3) e Bruna (uno e mezzo). Lucia Sabbioni quel giorno del 29 settembre 1944 aveva 15 anni e si salvò fingendosi morta. I suoi racconti di quei momenti terribili erano stati più volte riportati da tv, libri e giornali. Dopo due giorni alla macchia, ferita al fianco, senza mangiare e bere, riuscì a trovare una persona che, caricandola sulla bicicletta, la portò sino all'ospedale Maggiore di Bologna. Rifiutata per paura di ritorsioni da parte delle SS, fu salvata dall'intervento di un medico che la prese sotto le sue cure. Lucia Sabbioni lascia una figlia, Silvia, che vive in Francia. Nel Dopoguerra era andata sempre un po' contro corrente rispetto all'opinione prevalente sulla strage di Marzabotto. Tanto che nel 1985, quando il Comune propose il referendum tra i superstiti della strage sulla scelta di concedere o meno il perdono a Reder, lei fu tra pochi che scelse il perdono. Con Lucia Sabbioni - ricorda Gianluca Luccarini, presidente dell'Associazione delle famiglie delle vittime di Marzabotto-votarono per perdono Francesco Pirini, suor Anton Benni e padre don Ubaldo Marchioni. Lucia Sabbioni era stata sempre in contrasto con Dante Crucchi, ex sindaco di Marzabotto e, poi, presidente del Comitato per le Onoranze dei Caduti di Marzabotto. Oggi quella carica è ricoperta da Walter Cardi: "Ho incontrato Lucia Sabbioni l'autunno scorso a Bologna - ricorda Cardi - ha sempre raccontato la strage di CONTROCORRENTE Tra i pochi superstiti a votare per la grazia al comandante delle SS Walter Reder Marzabotto con una lucidità estrema. Cornelia Paselli, 95 anni, altra sopravvissuta alla strage, aggiunge: L'avevo sentita qualche giorno fa, pareva stesse bene nella casa di cura degli artisti in via Saragozza, dove si trovava. Eravamo cresciute assieme da bambine alla Gardelletta. È sempre un dolore - afferma Valentina Cuppi, sindaca di Marzabotto - apprendere della scomparsa dei superstiti degli eccidi di Monte Sole. Le memorie di ognuno dei sopravvissuti ci hanno permesso di conoscere ciò che è stato. La responsabilità che abbiamo nel mantenere vivo il loro ricordo e i loro ricordi è sempre più imponente, ogni volta che la morte ce li porta via. Nel 2001 Lucia Sabbioni diede alle stampe il libro 'Marzabotto, diario del perdono e della rabbia', pubblicato a Bologna dalla Lupo edizioni di Massimiliano Mazzanti. Lucia Sabbioni - rivela Mazzanti - aveva sposato la versione di don Darío Zanini, ex parroco di Sasso Marconi. Una versione cui si ritrovavano critiche anche nei confronti dei partigiani. Nicodemo Mele RIPRODUZIONE RISERVATA NELL'AREA DI SERVIZIO Muore nel camion colpito da malore E morto quasi certamente per un malore un camionista 64enne di origine romena, trovato senza vita ieri sera all'interno di un mezzo pesante fermo nell'area di servizio Badia Nuova, sulla carreggiata Sud della A1 all'altezza di Castigione dei Pepoli. Il 118 è intervenuto verso le 21.15, allertato dal titolare della ditta di trasporti italiana per la quale l'uomo lavorava, che si era preoccupato dopo avere notato una anomala sosta, che andava avanti da diverse ore, di un loro automezzo in quell'area di servizio. I soccorritori hanno trovato l'uomo ancora al posto di guida, deceduto per cause naturali. Per gli accertamenti è intervenuta la Polizia Stradale. A metà luglio, a San Giovanni in Persiceto, un altro camionista, un 46enne pugliese, era stato trovato morto nel suo furgone, stroncato da un malore. Lucia Sabbioni si sa l'unico fin genitore di morta: i tedeschi al cimitero uccisero 150 persone -tit_org-